

BANCA POPOLARE PUGLIA E BASILICATA S.C.P.A.
Via O. Serena, 13 - 70022 ALTAMURA (BA)
Registro delle Imprese di Bari e n. codice fiscale 00604840777

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI - ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

Signori Azionisti,

In via preliminare il Collegio sindacale ritiene doveroso fornire un quadro sintetico delle iniziative, finalizzate al contenimento della pandemia Covid-19, attuate dalla Banca a tutela dei dipendenti, della clientela e degli stakeholders in generale. Iniziative queste prese nel puntuale rispetto delle disposizioni di legge, formalizzate con una precisa normazione interna che disciplina: regole di comportamento nei luoghi di lavoro; accesso contingentato; attività formative svolte da remoto; interventi straordinari di pulizia e di sanificazione; misure *anti-assembramento*; smart working e altre normazioni specifiche di non minore importanza.

Da ultimo, ma non per importanza, la recente invasione dell'Ucraina proietta un'ombra intrisa d'incertezza e di rischiosità per le ricadute non solo economiche e sociali della guerra sull'economia nazionale e dell'Europa intera. Ogni previsione, allo stato, è azzardata. La relazione degli amministratori tratta l'argomento con dovizia di particolari.

* * * * *

Il Collegio sindacale ha esaminato il progetto di bilancio della Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.a. (nel prosieguo brevemente la "Società", ovvero la "Banca"), riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 che è stato approvato, nella riformulazione definitiva, dagli Amministratori nella riunione del Consiglio di amministrazione del 7 aprile 2022 e da questi comunicato, sempre nella richiamata riformulazione, al Collegio sindacale in pari data, in uno con la relazione sulla gestione, la nota integrativa, i prospetti e gli allegati di dettaglio, unitamente alla Dichiarazione non Finanziaria.

La riformulazione de quo è conseguente alle prescrizioni introdotte dall'emendamento al disegno di legge di conversione del decreto legge n. 17/2022, che ha differito al 2022 la deducibilità della quota del 12% dei componenti negativi indicati nei commi 4 e 9 dell'articolo 16 del decreto legge 27 giugno 2015, n. 83.

In conseguenza di ciò il Collegio Sindacale ha rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 comma 1° del codice civile.

Nel corso del 2021, il Collegio sindacale ha svolto le attività allo stesso demandate, nel rispetto delle norme del codice civile, dei Decreti legislativi 385/1993 (TUB), 58/1998 (TUF) e 39/2010

e successive modifiche e/o integrazioni, delle norme statutarie e di quelle emesse dalle Autorità che esercitano attività di vigilanza e di controllo, tenendo altresì in considerazione le norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, e ha vigilato:

- sull'osservanza della legge, dei regolamenti dell'attività bancaria e creditizia e dello Statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa, per gli aspetti di competenza del Collegio, del sistema dei controlli interni e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- in ordine al bilancio, sugli aspetti di competenza del Collegio.

Di tali attività il Collegio sindacale dà conto con questa relazione che presenta all'Assemblea.

1) RISULTATI DELL'ESERCIZIO SOCIALE

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di esercizio di € 11.081.503, alla cui formazione hanno concorso i componenti positivi e negativi di reddito, anche di natura straordinaria, puntualmente dettagliati nel conto economico e esaurientemente illustrati, vuoi nella relazione degli amministratori, vuoi nella nota integrativa, Parte C – Informazione sul Conto Economico.

Con riferimento allo Stato Patrimoniale, il Bilancio dell'esercizio 2021 presenta:

- un patrimonio netto pari a € 276,2 milioni;
- i fondi propri ai fini di vigilanza pari a € 315,8 milioni;
- i crediti verso la clientela comprensivi della componente titoli valutati al costo ammortizzato pari a € 4.108,3 milioni;
- la raccolta diretta pari a € 4.607,3 milioni;
- la raccolta indiretta pari a € 2.565,3 milioni, di cui € 2.035 milioni di risparmio gestito;

Con riguardo al Conto Economico, il Bilancio dell'esercizio 2021 presenta:

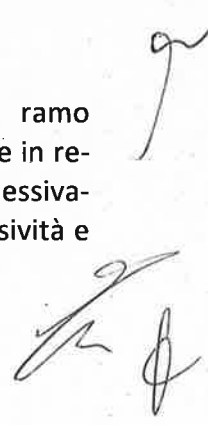
- un margine di interesse di € 71,7 milioni;
- un margine di intermediazione primario di € 131,5 milioni;
- rettifiche di valore di € 54,9 milioni;
- costi operativi per € 115,4 milioni comprensivi degli "oneri di sistema" che hanno inciso per € 7,6 milioni;
- un utile ante imposte per € 16,7 milioni, significativamente incrementato rispetto ai € 0,3 milioni dell'esercizio precedente.

La recuperabilità delle imposte anticipate in base alle previsioni dei redditi futuri è stata effettuata sulla scorta dei dati prospettici del Piano Economico Finanziario 2021 - 2029, facente parte del più ampio probability test effettuato dalla Direzione Pianificazione della Popolare. Il citato probability test è stato condotto dalla struttura coerentemente con le metodologie adottate lo scorso esercizio e, nella sua formulazione, ha tenuto conto dei dati previsionali Prometeia. I dettagli sull'iscrizione in bilancio delle imposte anticipate sono ampiamente illustrati nella Sezione 10 della Nota Integrativa, alla quale si rinvia.

I dettagli sull'iscrizione in bilancio delle imposte differite sono ampiamente illustrati nella Sezione 10.3 della Nota Integrativa, alla quale si rinvia.

Tra gli eventi significativi occorsi nel 2021 il Collegio sindacale ricorda:

- Il perfezionamento dell'acquisizione, dal Gruppo Intesa Sanpaolo, del ramo d'azienda, costituito da 26 sportelli e mini-sportelli bancari distribuiti anche in regioni limitrofe a quelle di insediamento storico della Banca, dotati complessivamente di oltre € 1.400 mln tra raccolta diretta e indiretta (più attività, passività e rapporti giuridici agli stessi riferibili) ad un corrispettivo di € 8,9 milioni.



- la razionalizzazione della rete commerciale, con la chiusura delle dipendenze di Saronno, Castiglione delle Stiviere e Ravenna e ad inizio 2022 la chiusura della dipendenza di Vasto. In conseguenza di ciò la rete commerciale della Popolare si compone di 123 dipendenze, in 11 regioni italiane.
- L'avvenuta approvazione, nel mese di dicembre, del nuovo Piano Strategico 2021/2024, sviluppato in continuità con il precedente, finalizzato al *“raggiungimento di obiettivi di crescita, di innovazione e di creazione di valore, consolidando il posizionamento nel tessuto economico dei propri territori”*.

Tra i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, il Collegio sindacale ricorda la definizione di un accordo sindacale finalizzata al ricambio generazionale, peraltro puntualmente considerata nel richiamato Piano Strategico 2021/2024, che ha registrato 100 adesioni da parte dei dipendenti beneficiari del provvedimento.

2) L'ATTIVITA' SVOLTA DAL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio sindacale, richiamate le considerazioni espresse in premessa in merito alla Pandemia Covid-19 e la guerra in atto in Ucraina, avendo a mente le risultanze dell'attività di controllo svolta in ossequio alla normativa primaria e secondaria, alle prassi operative e nel rispetto del ruolo allo stesso attribuito dalla Banca d'Italia, formula le considerazioni che seguono.

Attività del Collegio

Il Collegio sindacale ha svolto le attività di propria competenza effettuando 16 riunioni nel corso dell'esercizio 2021; ha partecipato a tutte le 28 riunioni del Consiglio di Amministrazione e -- in persona del Presidente ovvero dei sindaci dr. Tricarico e dr. Tucci -- a tutte quelle del Comitato Rischi, riunitosi altresì in forma congiunta con il Collegio sindacale in particolari specifiche occasioni.

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

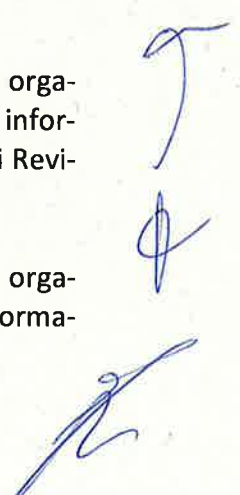
Nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale ha ottenuto periodicamente dagli Amministratori, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381, quinto comma del codice civile, e dallo Statuto, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo.

Sulla base delle informazioni disponibili, il Collegio sindacale può ragionevolmente assicurare che le operazioni medesime sono conformi alla legge e allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere dell'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sulla adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con la Società di Revisione nel quadro del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

Nel corso dell'esercizio 2021 sono proseguiti gli interventi di adeguamento degli assetti organizzativi, della regolamentazione interna e delle soluzioni applicative alle disposizioni normative e dell'Autorità di Vigilanza, che hanno riguardato, tra l'altro, i seguenti aspetti:



a. normativa antiriciclaggio;

-- l'adeguamento delle disposizioni sull'adeguata verifica della clientela in conformità agli Orientamenti dell'EBA in materia di fattori di rischio (Nota Banca d'Italia n. 15 del 4 ottobre 2021);

-- il divieto *"totale al finanziamento di società in qualsiasi forma giuridica costituite, aventi sede in Italia o all'estero, che, direttamente o tramite società controllate o collegate, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, svolgano attività di costruzione, produzione, sviluppo, assemblaggio, riparazione, conservazione, impiego, utilizzo, immagazzinaggio, stoccaggio, detenzione, promozione, vendita, distribuzione, importazione, esportazione, trasferimento o trasporto delle mine antipersona, delle munizioni e submunizioni cluster, di qualunque natura o composizione, o di parti di esse"* [Legge del 9 dicembre 2021, n. 220].

b. financial reporting;

una integrale revisione della Circolare n. 262, che disciplina, tra l'altro, la rappresentazione in bilancio di alcune categorie di attività finanziarie, delle attività immateriali, del dettaglio informativo sulle commissioni attive e passive, oltre alle novità introdotte dagli emendamenti all'IFRS 7 in materia di informativa sugli strumenti finanziari.

c. diritto del lavoro;

-- l'adozione di piano degli spostamenti del personale volto a favorire il decongestionamento del traffico veicolare e alla riduzione dell'uso mezzi privati di trasporto;

-- il recepimento delle normative che hanno istituito il green pass obbligatorio.

d. internal governance e societario;

l'aggiornamento delle disposizioni in materia di *"governance"*, tese a rafforzare gli assetti di governo degli intermediari e a raccordarli con l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed europeo. Tra questi merita di essere richiamata l'introduzione di una quota minima di genere, per le popolari, attualmente del 33%, negli organi di amministrazione e controllo delle banche, da attuare con tempistiche diversificate e correlate alle dimensioni delle stesse.

e. protezione dati personali

in ossequio agli aggiornamenti normativi relativi a: *"trasferimenti internazionali dei dati"* (Decisioni Esecuzione UE 914 e 915 del 4 giugno 2021) e alla *"violazione dei dati personali"* (Provvedimento n.209 del 27 maggio 2021 del GPDP).

f. politiche e prassi di remunerazione

le Politiche e le prassi di remunerazione e incentivazione – emanate in ossequio alle disposizioni della Banca d'Italia (Circolare 285/13 e Provvedimento del 19 marzo 2019), al Regolamento UE 876/19 e ai Documenti EBA – normano la materia de quo in base al principio della preponderanza della parte fissa della remunerazione rispetto a quella variabile. Le verifiche effettuate dalla Direzione Internal Audit per l'esercizio 2021 hanno rilevato l'adeguatezza e la rispondenza delle politiche e delle prassi di remunerazione adottate al quadro normativo attuale.

Attività di vigilanza sul sistema di controllo interno e di gestione del rischio

Nel corso dell'esercizio 2021 il Collegio sindacale ha provveduto alle verifiche di legge, ha posto attenzione ai presidi in essere presso la Banca ed ha interagito costantemente con le Funzioni di controllo (Internal Audit, Risk Management, Compliance e Antiriciclaggio), esprimendo le proprie osservazioni in merito alle relazioni periodiche ed alle relazioni annuali sulle attività svolte e sui programmi da realizzare, verificando lo stato di attuazione dei piani di attività ed i risultati conseguiti.

Nello stesso periodo è stato istituito un "*Gruppo di Coordinamento Interfunzionale*" delle funzioni di Audit, di Risk management e di Compliance denominato ARCO. Partecipano al "*Gruppo*" i responsabili delle funzioni aziendali di controllo di secondo e terzo livello, con l'obiettivo di favorire il processo di integrazione del Sistema dei Controlli Interni mediante: (i) il confronto periodico tra i citati responsabili delle funzioni di controllo, (ii) il coordinamento delle rispettive attività e (iii) la rimozione di eventuali discrasie, carenze o sovrapposizioni nelle stesse. Nell'ambito del Gruppo di coordinamento ARCO, viene espressa una valutazione sulla complessiva pianificazione delle attività delle funzioni aziendali di controllo e sono avanzate eventuali proposte di modifica e/o integrazione, nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità propri di ciascuna Funzione.

Nel periodo di riferimento, il Collegio Sindacale dà atto di aver effettuato, con le sopramenzionate funzioni di controllo, in particolare di secondo e terzo livello, periodici incontri finalizzati a garantire: un proficuo confronto sui profili di rischio oggetto di analisi e verifiche; un continuo e tempestivo flusso informativo; una puntuale valutazione sull'adeguatezza degli interventi di mitigazione programmati.

Il Collegio sindacale ha svolto, in particolare, nel corso del 2021, autonome verifiche volte a valutare l'adeguatezza dei presidi organizzativi, procedurali e di controllo e l'efficacia del funzionamento del processo di monitoraggio nel continuo del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, avvalendosi della collaborazione della Funzione I. A.. Le risultanze sono state oggetto di specifiche comunicazioni al CdA.

Il Collegio ha esaminato le iniziative, avviate dal Risk Management e dalla Compliance, e le valutazioni dell'Internal Audit in merito ai rischi "*core*", esaminando quanto relazionato dalle funzioni di controllo.

g
d

In relazione ai rischi assunti e alle strategie aziendali, risulta che il processo di definizione dell'ICAAP e ILAAP sia stato attuato in modo coerente con il Risk Appetite Framework (RAF).

Il Collegio sindacale ha verificato che il presidio dei rischi, sebbene perfezionabile, è sostanzialmente adeguato alla struttura e all'operatività della Banca, ancorché siano emerse situazioni che hanno richiesto la pianificazione e l'indirizzamento di specifici interventi correttivi. La pandemia Covid-19, da un lato, e le attività straordinarie conseguenti all'acquisizione del ramo di azienda da Banca Intesa Sanpaolo, dall'altro, hanno comportato un significativo incremento delle attività precipue delle funzioni di controllo. Queste hanno risposto con dedizione alle necessità sopraggiunte.

Attività di vigilanza sul sistema amministrativo contabile e sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.

L'attività di revisione legale dei conti è stata attribuita per il novennio 2019-2027 alla Società di Revisione "Pricewaterhousecoopers SpA", con sede legale a Milano.

Per quanto di competenza, il Collegio ha esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS (International Financial Reporting Standards) e IAS (International Accounting Standards) con l'osservanza dei principi generali di redazione segnalati in nota integrativa.

Il Bilancio al 31 dicembre 2021 è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, con il Provvedimento del 22 dicembre 2005 con cui è stata emanata la Circolare n. 262/05, ed i successivi aggiornamenti.

Lo stesso è stato redatto in applicazione dei Principi contabili IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standard), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, e attualmente in vigore, incluse le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC).

Gli schemi di bilancio forniscono, oltre al dato contabile al 31 dicembre 2021, l'informativa comparativa relativa all'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2020. Al fine di garantire un confronto omogeneo tra i valori di bilancio al 31.12.2021 e quelli dell'esercizio precedente, alcuni saldi dello schema di stato patrimoniale e delle tabelle di nota integrativa sono

stati opportunamente riclassificati per accogliere gli aggiornamenti normativi introdotti dal 7° aggiornamento della Circolare n. 262.

Il Bilancio d'esercizio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e si compone degli schemi dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto della redditività complessiva, del rendiconto finanziario, del prospetto delle variazioni di patrimonio netto, della nota integrativa ed è introdotto dalla relazione degli amministratori sulla gestione.

Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge, nonché la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui è stato messo a conoscenza nel corso dell'espletamento del proprio mandato e non ha osservazioni da riferire al riguardo.

Il Collegio, per quanto di propria conoscenza, rileva che nella predisposizione del bilancio d'esercizio non si è derogato a norme di legge.

Il Collegio sindacale ha condotto con la Società di revisione incaricata del controllo contabile, ex art. 2409 bis del cod. civ., un proficuo scambio di informazioni.

Con i Revisori è stata esaminata l'applicazione dei principi contabili, la rappresentazione nei prospetti di bilancio di elementi significativi sotto l'aspetto economico, finanziario e patrimoniale.

Sono state inoltre affrontate le principali tematiche sui processi organizzativi con impatto sui sistemi contabili e sull'informativa finanziaria. Non sono emersi al riguardo rilievi e/o richiami circa la natura, la qualità e la correttezza delle informazioni, ivi compresa la coerenza della relazione sulla gestione, né sono state portate all'attenzione del Collegio riserve sull'affidabilità del sistema di tenuta e/o rilevazione contabile, che appare adeguato e rispondente alle esigenze operative della Società. Infine, in merito alle questioni relative alla revisione legale e su eventuali carenze rilevate nel sistema del controllo interno, in relazione al processo di informativa finanziaria, il Collegio non ha ricevuto evidenze di carenze significative.

La relazione della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (anche bevemente "Società di Revisione" ovvero "PwC") sul bilancio di esercizio, rilasciata ai sensi degli artt. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 e 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 in data 12 aprile 2022, attesta che il bilancio di esercizio *"fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e dell'articolo 43 del DLgs n° 136/15"*.

Il Collegio ha esaminato quindi i contenuti della relazione aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/14, rilasciata in data 12 aprile 2022, ed ha preso atto che, nel corso dell'esercizio 2021, "non sono

state riscontrate carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria che [...], sono sufficientemente importanti da meritare di essere portate all'attenzione del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile”.

Nel corso dell'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 19 del D. lgs. 39/2010, il Collegio sindacale ha verificato e monitorato l'indipendenza della società di Revisione legale PwC S.p.A., a norma degli art. 10, 10 bis, 10-ter, 10 quarter e 17 del citato decreto, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza delle prestazioni di servizi diversi dalla revisione dell'ente sottoposto a revisione.

Il Collegio sindacale ha esaminato altresì la lettera di Conferma annuale dell'indipendenza, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2), lett. a), del Regolamento Europeo 537/2014, rilasciata, in data 12 aprile 2022, nella quale la Società di Revisione ha confermato la propria indipendenza. Sull'argomento il Collegio sindacale rileva che, oltre agli incarichi aventi ad oggetto i servizi di revisione, a PwC ed alla Rete di appartenenza sono stati conferiti ulteriori incarichi, diversi da quelli di revisione, in merito ai quali è fornita puntualmente informativa in bilancio, all'Allegato 2.

Tenuto conto di quanto sopra e dell'attestazione di indipendenza ed assenza di cause di incompatibilità rilasciata in data odierna dalla Società di Revisione ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2), lett. a), del Regolamento Europeo 537/2014, il Collegio sindacale ritiene che non siano emersi aspetti critici in materia di indipendenza della Società di Revisione.

Il Collegio osserva che gli Amministratori nella loro relazione, come meglio specificato nella nota integrativa, hanno fornito un prospetto riepilogativo delle operazioni perfezionate dalla Banca, nel corso dell'esercizio, con gli amministratori, i sindaci, l'alta direzione e le parti correlate tutte.

Nell'aprile 2021 la Banca ha aggiornato la “policy soggetti collegati” in attuazione: (i) del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni ed integrazioni; (ii) del 33° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 285/2013; (iii) dell'art. 136 del Testo Unico Bancario; (iv) di altre fonti normative quali: (a) la disciplina di vigilanza prudenziale Banca d'Italia in materia di “Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di Soggetti Collegati” (b) la normativa Consob in materia di operazioni tra la Banca e propri soggetti collegati; (c) dell'art. 2391 c.c.

La richiamata policy regola le operazioni con soggetti collegati poste in essere dalla Banca, in modo da assicurare: (i) la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate; (ii) il calcolo dei limiti prudenziali delle attività di rischio nei confronti dei soggetti collegati; (iii) l'individuazione delle procedure per la corretta allocazione delle risorse al fine di tutelare adeguatamente i terzi da condotte espropriative; (iv) il monitoraggio in via continuativa dei limiti e la gestione dei casi di superamento; (v) la definizione degli assetti organizzativi e dei controlli interni che consentano di individuare le responsabilità degli organi e i compiti delle funzioni aziendali, rispetto agli obiettivi di prevenzione e gestione del conflitto di interesse, nonché agli obblighi di censimento dei soggetti collegati e di controllo dell'andamento delle esposizioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha assegnato al Comitato Rischi le attività demandate al Comitato Amministratori Indipendenti dalla delibera Consob 12 marzo 2010, n. 17221, e dal Capitolo 11 della Circolare Banca d'Italia n. 285/2013.

Per quanto a nostra conoscenza e dalle informazioni ricevute risulta che nell'esercizio 2021, la Banca non ha in essere operazioni con parti correlate:

- a. che per le relative caratteristiche (significatività, rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo) possano dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza del relativo processo decisionale e alla salvaguardia del patrimonio aziendale;
- b. qualificabili come operazioni di "maggiore rilevanza";
- c. di "minore rilevanza" a condizioni diverse da quelle ordinarie o in ogni caso a condizioni diverse da quelle applicate per operazioni concluse con clienti terzi indipendenti rientranti nella "clientela primaria".

Di tali operazioni viene dato conto nella Parte H della nota integrativa al bilancio d'esercizio.

Omissioni o fatti censurabili, pareri resi ed iniziative intraprese

Nel corso dell'esercizio 2021 il Collegio sindacale non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 C.C. né ha ricevuto esposti da parte di terzi. Il Collegio sindacale ha rilasciato i pareri richiesti dalla normativa vigente. Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità da segnalare nella presente relazione.

Vigilanza sul processo di redazione del documento "Dichiarazioni di carattere non finanziario – "DNF"

Nell'ambito dello svolgimento delle funzioni attribuite dall'ordinamento, il Collegio sindacale, preso atto del D. lgs. 254/16 relativo alla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e del Regolamento di attuazione emesso dalla CONSOB con delibera n. 20267 del gennaio 2018, ha vigilato, nell'esercizio delle proprie funzioni, sull'osservanza delle disposizioni ivi contenute in ordine alla redazione della Dichiarazione Non Finanziaria (di seguito anche DNF) approvata dal Consiglio di amministrazione in data 24 marzo 2022. Il Collegio ha incontrato la Funzione preposta alla redazione della DNF, i rappresentanti della Società di Revisione incaricata PwC ed esaminato la documentazione resa disponibile. Ha preso atto della relazione emessa dalla Società di revisione in data 12 aprile 2022, la quale riporta che:

- "sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF di Banca Popolare di Puglia e Basilicata SCpA relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dall'articolo 3 del Decreto e con riferimento alla selezione di GRI Standards in essa riportati."

Osservazioni sui criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico

A norma dell'art. 2545 del c.c., si attesta che gli Amministratori hanno fornito una generale informativa in ordine al conseguimento dello scopo mutualistico nell'esercizio 2021 nell'ambito della relazione sulla gestione allegata al Bilancio, cui rinviamo (specificamente al paragrafo "l'attività mutualistica e la promozione del territorio") e nel documento "Dichiarazioni di carattere non finanziario - DNF".

3) CONCLUSIONI IN ORDINE AL BILANCIO

Tutto ciò premesso, considerate le risultanze dell'attività svolta dalla Società di revisione legale Pricewaterhousecoopers S.p.A., il Collegio sindacale, con riferimento al Bilancio, non ha osservazioni o proposte da formulare ed esprime, sotto il profilo della propria competenza, parere favorevole all'approvazione dello stesso, prendendo atto della proposta di destinazione dell'utile di esercizio di € 11.081.503 così come indicato nella Relazione sulla gestione, alla quale rinvia.

Altamura, 12 aprile 2022

Il Collegio sindacale

Alessandro Grange

Filippo Tricarico

Vincenzo Tucci

